

Punto n. 5

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COLTORTI FRANCESCO DEL GRUPPO CONSILIARE JESI IN COMUNE-LABORATORIO SINISTRA, AD OGGETTO: COMITATI DI QUARTIERE

PREMESSO CHE:

- nel programma politico della maggioranza, come anche in quelli elettorali di tutte le altre forze politiche rappresentate in Consiglio, si esprime la volontà di promuovere al massimo la partecipazione e la cittadinanza attiva;
- esistono di fatto vari comitati di quartieri e/o di zona con referenti segnalati sul sito del Comune;
- risulta che alcuni di questi comitati si riuniscono con frequenza per parlare ed affrontare le questioni critiche e non solo, della propria zona di abitazione;
- risulta che altri di questi comitati esistono solo sulla carta ed hanno smesso ormai da tempo di organizzare incontri, riunioni, iniziative, ecc.
- ad oggi alcuni di loro ritengono di non riuscire a portare come vorrebbero le loro istanze in Consiglio Comunale e ad instaurare un dialogo proficuo con l'Amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

- nell'incontro di presentazione delle linee programmatiche dello scorso 3/11/2017, rivolto ai consiglieri delle tre commissioni permanenti congiunte, l'Assessora Lenti, con delega alla Partecipazione, conveniva con il sottoscritto che l'attuale situazione dei comitati di quartiere necessitasse di una riforma in grado di formalizzare gli stessi, al fine di renderli più rappresentativi, partecipati, operativi, autonomi e più in grado di incidere con competenza sulle scelte dell'Amministrazione;
- anche con l'auspicio del nostro gruppo consiliare, da qualche settimana a questa parte si sta riunendo una commissione che sta cercando di modificare, aggiornare e apporre delle migliorie allo Statuto del Comune e al Regolamento del Consiglio Comunale;
- Negli attuali Statuto e Regolamento del C.C si fa riferimento ancora alle Circoscrizioni e ovviamente non ai Comitati di quartiere;

CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE E NELLO SPECIFICO ALL'ASSESSORE COMPETENTE:

- Se è vero che l'Amministrazione intende predisporre degli interventi in grado di rendere i Comitati di Quartiere dei veri e propri istituti di partecipazione, ovvero contenitori sociali attivi, inclusivi, propositivi, democratici e quindi effettivamente rappresentativi;
- Se intende, in tal senso, lavorare in sinergia con la Commissione dello Statuto e del Regolamento del C.C, per poter eventualmente inserire i Comitati di quartiere (e le relative disposizioni e caratteristiche che verranno stabilite) negli ordinamenti di cui sopra;
- Quali sono altrimenti le politiche di Partecipazione che l'Amministrazione intende promuovere in tal senso sul breve periodo.